

Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale

San Benedetto del Tronto, 4 Maggio 2020

OGGETTO: D.L. 17 marzo 2020, n.18 art.73 – Avvio e approvazione disciplinare sistema telematico per la riunione, discussione e votazione del Consiglio Comunale in videoconferenza, a seguito dell'emergenza COVID-19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per la durata di mesi sei, lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dello stato di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

RICHIAMATI:

- Il Decreto Legge n.6 del 23 febbraio 2020, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 “;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 “, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 23 febbraio 2020, n.45, che individua misure di contenimento della diffusione del nuovo coronavirus nei Comuni interessati dal contagio;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, avente a oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 “;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 “, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 1 marzo 2020;
- Il Decreto Legge n.9 del 2 marzo 2020, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 “, e in particolare l'articolo 35;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.6 dell'8 marzo 2020, con il quale sono stati disciplinati in modo unitario e più restrittivo ulteriori interventi e misure attuative allo scopo di contrastare e limitare il diffondersi di COVID-19 ed è stata disposta l'applicazione di nuove misure di contenimento del virus sull'intero territorio nazionale e in specie l'articolo 1, comma 1, lettera q);
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, avente a oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale “, con efficacia dalla data del 12 marzo 2020 e fino al 25 marzo 2020;

RILEVATO:

- che la diffusione del virus COVID-19 e i provvedimenti governativi emanati per il suo contenimento e la migliore gestione della situazione di emergenza epidemiologica hanno condotto alla definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;
- Che con la Direttiva n.I del 25 febbraio 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato le “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19 nelle Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art.1 del D.L. n.6/2020 “;
- Che con la circolare della Funzione Pubblica n.1 del 4 marzo 2020 recante “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa “ le amministrazioni

Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale

pubbliche sono obbligate ad accelerare i tempi di realizzazione concreta del lavoro agile quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

- Che con la Direttiva della Funzione Pubblica n.2/2020 sono state fornite indicazioni ulteriori specie in tema di lavoro agile nella pubblica amministrazione, specificandosi che il lavoro agile è “ *modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa* “ e che esso, nella attuale situazione emergenziale, va perseguito e attuato “ *anche a fronte della indisponibilità o della insufficienza di dotazioni informatiche da parte dell'amministrazione* “;

RICHIAMATO il Decreto Legge n.18 del **17 marzo 2020**, convertito nella legge **24 aprile 2020, n.27**, avente a oggetto “ *Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19* “, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.70 del 17 marzo 2020, e il cui articolo 73 rubricato “ *Semplificazioni in materia di organi collegiali* “ recita: “ *1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco purchè siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente. [...] 5. Dall'attuazione delle presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci* “;

DATO ATTO che, allo stato, non sono rinvenibili nel Comune di San Benedetto del Tronto precedenti regolamentazioni sulle modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza;

RITENUTO:

- necessario predisporre una disciplina per organizzare lo svolgimento in sicurezza delle sedute del Consiglio Comunale nella modalità videoconferenza, al fine di garantire comunque il governo dell'Ente contenendo, al contempo, qualsiasi forma di rischio derivante dalla compresenza fisica in un dato luogo nei casi e nelle circostanze in cui non sia possibile o non sia opportuno lo svolgimento della seduta in modalità “ *tradizionale* “ che resta comunque attuabile assicurando il rispetto delle distanze di sicurezza tra i partecipanti e l'adeguata areazione dei locali;
- di far fronte a tale incombenza con il supporto delle tecnologie informatiche capaci di garantire trasparenza, identificabilità, collegialità della discussione e della votazione;
- che, comunque, l'organo collegiale sarà riunito telematicamente solo in caso di necessità e cercando di concentrare le decisioni in un numero limitato di sedute;
- di disciplinare dunque lo svolgimento delle sedute di Consiglio comunale in modalità telematica da remoto, per offrire all'Ente (pur non essendovi obbligatorietà) una valida opzione di riunione di tale organo collegiale alternativa alla modalità “ *in presenza* “, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 per mesi sei;
- che, ai sensi del “ *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* “ sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali in data 14 marzo 2020 e successivamente integrato con le prescrizioni contenute nell'allegato 6 al DPCM del 24 aprile 2020 “ *non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nella impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e,*

Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale

comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali “;

VISTO l'articolo 39 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa e da intendersi qui integralmente richiamate:

- di avviare, fino alla cessazione dello stato di emergenza nazionale deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, un sistema telematico di riunione, discussione e votazione del Consiglio Comunale in videoconferenza;
- di approvare i seguenti criteri regolatori della gestione telematica, da remoto, delle sedute del Consiglio Comunale:
 - 1) La partecipazione alle riunioni del Consiglio è consentita anche con modalità telematica, prevedendosi la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede fissata per l'incontro. La partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio Comunale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie, e quindi il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti. La seduta del Consiglio può essere tenuta anche completamente in audio-videoconferenza, cioè con tutti i membri e il Segretario comunale presenti in luoghi diversi, mediante utilizzazione di opportuni strumenti di telecomunicazione e di gestione della conferenza, nel rispetto dei principi qui disposti;
 - 2) I partecipanti alla riunione telematica devono essere dotati di attrezzature idonee alla audio-videoconferenza (webcam, microfoni e dispositivi di riproduzione audio). Devono inoltre disporre di connessione a internet in grado di sostenere agevolmente i flussi audio e video in transito della audio-videoconferenza, e devono poter essere raggiungibili tramite e-mail, sms, whatsapp ecc. per ricevere le notifiche di avvio del meeting unitamente alle indicazioni per accedervi (*link*, numero telefonico, identificativo meeting ecc.). Le strumentazioni, i programmi e gli accorgimenti adottati debbono comunque assicurare la massima riservatezza delle comunicazioni;
 - 3) Per le sedute di Consiglio in modalità parzialmente o totalmente telematica devono essere individuate, con il supporto del Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistemi informatici, e utilizzate piattaforme che permettano di accertare l'identità dei partecipanti in audio/video, e quindi l'esatta identificazione a video dei partecipanti da parte del Segretario Comunale;
 - 4) Il Presidente del Consiglio indice la riunione dell'Organo collegiale con le modalità utilizzate di consueto, comunque idonee a rendere tracciabili la data e l'orario della convocazione della riunione. Con la comunicazione sarà indicato il *link* di collegamento al *meeting on line* e, se necessario, saranno fornite le credenziali da utilizzare e indicate le modalità di accesso al programma utilizzato;
 - 5) Le proposte di deliberazione del Consiglio Comunale corredate del parere dei Dirigenti dovranno essere inviate ai componenti il Consiglio prima della riunione a cura dell'Ufficio di Segreteria, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi ordinariamente previsti. Eventuale documentazione integrativa necessaria alla discussione potrà essere richiesta dai consiglieri e trasmessa tempestivamente via mail dal responsabile del procedimento in relazione alla pratica di interesse;
 - 6) Alla seduta telematica possono essere invitati a partecipare da remoto, con le modalità di cui ai commi 1 e 2 e se ritenuto dal Sindaco, dall'Assessore competente o dalla Segretaria Generale anche i Dirigenti e/o i Direttori dei Servizi interessati. Ogni partecipante garantisce e assicura di fare uso esclusivo (escludendo cioè la presenza di terzi non autorizzati) e protetto del collegamento;
 - 7) Avviata la seduta da parte del Presidente, il Segretario o in sua vece il Vicesegretario identifica i partecipanti collegati telematicamente e procede all'appello nominale. Il Presidente dell'Assemblea

Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale

- accerta che durante la discussione i componenti restino collegati telematicamente e presenti. Accerta altresì, prima dell'inizio, le cause delle eventuali assenze procedendo a nuova convocazione qualora emerga un'assenza dovuta a perduranti cause tecniche o di disconnessione;
- 8) In caso di problemi tecnici di connessione durante la seduta, questa viene sospesa da chi la presiede e ripresa al momento del ripristino. Se la difficoltà al ripristino del collegamento si protrae per più di un'ora, la seduta è automaticamente sciolta e il Presidente o chi ne fa le veci procede alla riconvocazione;
 - 9) La sessione telematica non può essere avviata se non risulta identificato un numero di componenti utile a garantire il numero legale;
 - 10) Durante la seduta il Presidente coordina gli interventi, sottopone gli atti a votazione **per appello nominale** e dà comunicazione delle proposte approvate con l'esito della votazione. Il Segretario verifica il numero dei voti espressi e l'esito da riportare nei verbali di seduta, unitamente alla precisazione che la riunione si è svolta in modalità telematica ai sensi di legge. La modalità telematica non è compatibile con lo scrutinio segreto. Il Consiglio si considera convenzionalmente tenuto nel luogo ove è presente il Presidente;
 - 11) Verrà disposta la registrazione audio-video della seduta e il relativo file conservato agli atti d'ufficio;
 - 12) I verbali delle sedute di approvazione delle proposte di deliberazione sono sottoscritti dal Segretario e dal Presidente, firmati digitalmente o con sottoscrizione autografa e pubblicati all'albo pretorio on-line.

Il Settore Servizi al Cittadino, Innovazione e Valorizzazione del Territorio, attraverso i Servizi dedicati allo sviluppo tecnologico e infrastrutture digitali, avrà cura dell'attuazione degli aspetti tecnologici del presente decreto, fornendo e attestando l'idoneità delle strumentazioni telematiche da utilizzare, rispetto al possesso dei requisiti minimi previsti dal disciplinare sopra riportato;

DISPONE ALTRESI'

1. Che il presente Decreto sia pubblicato all'Albo Pretorio *on - line* di questo Ente e sul sito web istituzionale;
2. Che il presente provvedimento sia trasmesso ai Consiglieri comunali;
3. Che il presente provvedimento venga trasmesso al Segretario Generale e a tutti i Dirigenti comunali, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza;
4. Che il presente provvedimento sia trasmesso agli Assessori comunali;
5. La comunicazione dell'adozione del presente Decreto:
 - Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - Al Sig. Prefetto dell'Ufficio Territoriale del Governo di Ascoli Piceno.

Sul presente provvedimento il Segretario Generale esprime, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, parere favorevole di regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per essere esso conforme al primo comma dell'articolo 73 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Scarpone



San Benedetto del Tronto, lì 4 maggio 2020



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Giovanni Chiarini)